



**ECONOMIA** 17/04/2020 17:34 CEST | Aggiornato 1 ora fa

# Banche impreparate, i prestiti alle imprese non arrivano. L'allarme dei bancari e della **Ruocco**

Il sindacalista della Fabi Sileoni: "Se costretto, farò i nomi di chi è in regola e di chi, invece, ha evidentemente perso tempo"

HuffPost



ULLSTEIN BILD VIA GETTY IMAGES

(GERMANY OUT) Geldautomat Deutsche Postbank AG (Photo by wolterfoto/ullstein bild via Getty Images)

Le banche italiane non sono ancora preparate, o almeno non tutte, a erogare i prestiti alle imprese con le garanzie statali previste dal decreto Liquidità. Con il rischio concreto che si possa inceppare il canale di trasmissione del credito in un momento così delicato per le aziende, bloccate ormai da più di un mese per il lockdown generalizzato. L'allarme arriva da due mondi diversi fra loro e quindi, a maggior ragione, più rimarchevole: Quello dei dipendenti delle banche, per bocca del segretario generale della Fabi, Lando Sileoni; e quello della politica, dove a pensarci è Carla Ruocco, presidente M5s della Commissione di inchiesta sul sistema bancario e finanziario.

"A poche ore dall'avvio dei nuovi finanziamenti fino a 25.000 euro garantiti dallo Stato attraverso il Fondo centrale, abbiamo scoperto che alcune banche sono impreparate: se costretto, farò i nomi di chi è in regola e di chi, invece, ha evidentemente perso tempo. È inammissibile che la clientela se la prenda con chi lavora nelle filiali invece di puntare il dito contro chi ha la responsabilità di queste gravi inadempienze", dice Sileoni. "Le procedure e le circolari interne - spiega il sindacalista - non sono state implementate in tutti gli istituti di credito, nonostante esistano già da anni "prodotti" di finanziamento sostanzialmente identici e già garantiti dallo stesso fondo: ne consegue che le domande di nuovi prestiti non possono essere inserite e, quindi, non possono essere gestite le richieste. Tutto ciò col risultato, gravissimo, che il denaro non potrà essere erogato in tempi rapidi così come invece sarebbe indispensabile in questa fase drammatica per l'economia italiana oltre che per la sopravvivenza di moltissime

## TENDENZE



**La Fase 2 a scuole chiuse. Ossia: genitori, arrangiatevi (e pagate)**



**Legge e Forza Italia votano contro i Coronabond al Parlamento europeo**



**La tv omaggia Luis Sepúlveda: il 17 aprile va in onda "La gabbianella e il gatto"**



**"Nonni e nipoti non potranno più stare insieme come prima"**



**L'Osservatorio sulle Rsa: "Sono stati fra 6.000 e 7.000 i decessi avvenuti nelle strutture di ricovero per anziani"**



**Malati nelle Rsa lombarde, Fontana scarica sui tecnici**

## ISCRIVITI E SEGUI

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

### Newsletter

[redazione@email.it](mailto:redazione@email.it)

Iscriviti ora →



piccole attività economiche e imprenditoriali. Abbiamo avuto rassicurazioni sia dal ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, sia dal presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, che tutto il settore bancario sarebbe stato pronto a partire da lunedì mattina. Mi auguro che si lavori anche sabato e domenica per risolvere il problema. Lo ripeto: denuncerò, se costretto, i nomi delle banche che non saranno pronte”.

Preoccupazione condivisa dalla Ruocco. “Ci sono difficoltà di accesso al credito da parte di aziende sane”. “La Commissione - ricorda Ruocco - “sta facendo un’attività di monitoraggio sull’operatività del settore bancario che sta veicolando la massa di liquidità derivante dai provvedimenti economici del Governo di contrasto all'emergenza Covid-19”. La presidente della Commissione Banche aggiunge: “E stiamo, ahime, riscontrando che ci sono molti atteggiamenti poco corretti da parte delle banche. Le segnalazioni che riceviamo da cittadini e imprese sono tante: riguardano in primo luogo la difficoltà di accesso al finanziamento da parte di aziende sane. Aziende che magari si sono trovate in un momento di difficoltà e non hanno potuto pagare i loro fornitori. Che gli si blocchi il credito proprio ora è assurdo. Vanno assolutamente aiutate, e proprio perché sono in difficoltà in un momento del genere, in una situazione che non ha precedenti, hanno bisogno di ripartire”.

HuffPost

[Suggerisci una correzione](#)

**ALTRO:**

[coronavirus](#)

[carla ruocco](#)

[Commenti](#)

**HUFFPOST**

IN COLLABORAZIONE CON GEDI

POLITICA

CORONAVIRUS

ECONOMIA

ESTERI

FAQ

COOKIE

PRIVACY (AGGIORNATA)

ACCORDO CON L'UTENTE (AGGIORNATA)

REGOLAMENTAZIONE DEI COMMENTI

LIFE

CULTURE

CITTADINI

BLOG

CHI SIAMO

CONTATTI